

**D.g.r. 13 ottobre 2020 - n. XI/3670**

**Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) per la delimitazione delle fasce fluviali del torrente Seveso adottato dal segretario generale dell'autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con decreto n. 287 del 9 ottobre 2019 - Presa d'atto degli esiti della conferenza programmatica (art. 68, commi 3 e 4 d.lgs. 152/2006), parere di Regione Lombardia e determinazioni conseguenti**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», ed in particolare l'art. 68, commi 3 e 4;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;

## Visti inoltre:

- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del territorio del Bacino del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016;

## Richiamati:

- l'Accordo di programma per la salvaguardia idraulica della città di Milano sottoscritto nel 1999 tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Autorità di bacino per il fiume Po, Magistrato per il Po, poi Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO);
- l'Accordo di programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, rinnovo del precedente, stipulato tra i medesimi soggetti nel 2009;

## Considerato che:

- nell'ambito degli Accordi soprarichiamati sono stati condotti numerosi studi relativamente all'asta del Seveso finalizzati alla pianificazione e progettazione di interventi che hanno permesso di costruire un significativo e approfondito quadro conoscitivo in merito agli aspetti idrologici e idraulici del corso d'acqua;
- relativamente agli aspetti topografici sono disponibili rilievi ad alta precisione prodotti dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Piano Straordinario di telerilevamento; ulteriori rilievi di dettaglio sono stati prodotti nell'ambito degli studi e progetti soprarichiamati;
- il quadro conoscitivo così costruito è stato utilizzato per la delimitazione, a scala dell'intera asta del Torrente Seveso, delle aree potenzialmente allagabili nell'ambito delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA;
- le aree potenzialmente allagabili rappresentano la principale componente necessaria per la delimitazione delle fasce fluviali, che tiene però anche conto delle aree che dal punto di vista morfologico, paesaggistico, naturalistico e ambientale sono strettamente collegate all'ambito fluviale e include anche la definizione e localizzazione delle opere finalizzate al contenimento delle piene;

## Considerato inoltre che:

- nel PGRA, l'intera asta del torrente Seveso è stata ricompresa all'interno dell'Area a Rischio potenziale Significativo (ARS) di livello distrettuale della Città di Milano, per la quale, nel Piano medesimo, sono definite specifiche misure da attuare per mitigare le condizioni di rischio;
- tra le misure prioritarie di prevenzione definite per l'ARS Città di Milano, è stata prevista la misura ITN008-DI-221 «Delimitazione delle Fasce Fluviali per i corsi d'acqua sprovvisi» e aggiornamento per quelli già dotati di una delimitazione;
- l'Elaborato 8 del PAI «Tavole di delimitazione delle fasce fluviali» non contiene la delimitazione delle fasce fluviali del Torrente Seveso;

- all'art. 1, comma 9 dell'Elaborato 7 del PAI «Norme di attuazione» è previsto che si proceda a verifiche periodiche delle previsioni del PAI in relazione allo stato di avanzamento delle opere programmate, al variare della situazione morfologica, ecologica e territoriale dei luoghi nonché all'approfondimento delle conoscenze derivante da studi conoscitivi e monitoraggio;

## Dato atto che:

- con decreto n. 248 del 19 dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, ai sensi degli artt. 66 e 68 del d.lgs. 152/2006, ha avviato la procedura per l'adozione di «Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI): Torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana a Milano» con la pubblicazione dello «Schema del progetto di variante» ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 66, comma 7 del d.lgs. 152/2006;
- con nota protocollo Z1.2018.0000461 del 16 gennaio 2018, i Comuni, la Città Metropolitana di Milano, le Province, gli Enti Parco, le Autorità idrauliche sono stati convocati ad un incontro di presentazione dei contenuti dello Schema, tenutosi a Cesano Maderno il 31 gennaio 2018, nell'ambito del quale sono state comunicate le modalità per presentare osservazioni e contributi;
- nel corso della fase partecipativa sullo schema di progetto di variante sono pervenute 7 osservazioni, delle quali si è tenuto conto ai fini della predisposizione del Progetto di Variante, come descritto nell'Allegato 4 al Progetto medesimo;
- con decreto n. 287 del 9 ottobre 2019, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, ai sensi dell'art. 68, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI ha adottato il «Progetto di variante al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI): Torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano»;
- di tale adozione è stata data notizia:
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 45 del 6 novembre 2019,
  - sui siti istituzionali dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e di Regione Lombardia, sui quali è stata messa a disposizione la documentazione tecnica del Progetto di variante,
  - con nota protocollo Z1.2019.0043499 del 31 ottobre 2019, indirizzata ai Comuni, alla Città Metropolitana di Milano, alle Province, agli Enti Parco, alle Autorità idrauliche, con la quale sono state altresì comunicate le modalità per presentare eventuali osservazioni entro la data del 17 gennaio 2020;
- sul Progetto di variante sono pervenute 7 osservazioni da parte dei Comuni di Cantù, Milano, Casnate con Bernate, Grandate e Bovisio Masciago, della Info Bianchi Group di Casnate con Bernate e del Gruppo MSS di Senago;
- Regione Lombardia, Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, reticoli e demanio idrico, in conformità con quanto definito nella d.g.r. 6738/2017, ha proposto di tener conto nella variante degli esiti delle valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio condotti alla scala comunale dai Comuni di Bresso e Barlassina, già recepite nei rispettivi PGT;

## Dato atto, inoltre, che:

- con nota protocollo Z1.2020.0027118 del 2 luglio 2020 Regione Lombardia ha provveduto a convocare, per il giorno 16 luglio 2020, la Conferenza Programmatica che, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 68, comma 3 del d.lgs. 152/2006, esprime un parere sul Progetto di Variante con particolare riferimento all'integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche;
- alla Conferenza Programmatica sono stati invitati oltre all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, le Autorità Idrauliche (AIPO) e Uffici Territoriali Regionali Brianza e Insubria), i Comuni, la Città Metropolitana di Milano, le Province competenti per territorio nonché gli Enti Parco;
- in sede di Conferenza Programmatica:
  - è stata effettuata una breve sintesi dei contenuti del Progetto di Variante;
  - sono state illustrate le osservazioni pervenute;
  - è stato illustrato e motivato l'esito dell'istruttoria sulle os-

## Serie Ordinaria n. 43 - Martedì 20 ottobre 2020

servazioni pervenute, svolta congiuntamente da Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione civile, dalle Autorità idrauliche (AIPO e Uffici Territoriali Regionali Brianza e Insubria) e dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, che è stato oggetto di ulteriore dibattito durante la riunione;

Ritenuto:

- di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- di far proprie le proposte di modifica ai contenuti del progetto di variante derivanti dalle osservazioni accolte, così come esplicitate nel medesimo Allegato 1 e di trasmettere tali proposte all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;
- di pubblicare la presente Deliberazione sul BURL, ad esclusione dell'Allegato 1, che viene contestualmente pubblicato sul sito web di Regione Lombardia, alle pagine dedicate alla Pianificazione di bacino - Variante PAI per l'introduzione delle fasce fluviali del torrente Seveso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; Risultato atteso 184. Ter. 9.1 Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza programmatica così come esplicitati nel verbale della riunione del 16 luglio 2020 riportato in Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di far proprie le proposte di modifica ai contenuti del progetto di variante derivanti dalle osservazioni accolte, così come esplicitate nell'Allegato 1 e di trasmettere tali proposte all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po affinché ne tenga debitamente conto in sede di adozione definitiva della variante;

3. di demandare al Dirigente competente la trasmissione della presente Deliberazione all'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul BURL, ad esclusione dell'Allegato 1, che viene contestualmente pubblicato sul sito web di Regione Lombardia alle pagine dedicate alla Pianificazione di bacino - Variante PAI per l'introduzione delle fasce fluviali del torrente Seveso.

Il segretario: Enrico Gasparini